

versante settentrionale del Rila, che guarda al bacino dell'Iskār, i cui rami sorgentiferi sono alimentati appunto da numerosi (oltre 50) laghetti di circo; lo stesso versante manda poi in parte le sue acque allo Struma attraverso il Bistrica, che raccoglie il tributo di un'altra ventina di laghi (1).

Quanto al Pirin, il più di tali laghi si concentra nella zona mediana prossima all'El tepe, tra il Dautov vārh e lo Hambar tepe, e sul versante volto al Mesta. Le altezze non raggiungono forse quelle attinte nel Rila (2); caratteristica è anche qui la tendenza dei laghi, come dei circhi, a raggrupparsi in zone relativamente ristrette — ciò che è dovuto al carattere del tutto locale della glaciazione — disponendosi gli uni sotto gli altri a gradini, in corrispondenza alle valli invase e bulinate dai ghiacciai quaternari. Nel gruppo del Pirin è il lago glaciale più ampio della Bulgaria, il Popovo ezero, o Paspas giól, che copre una superficie di circa 0,12 Kmq., ed ha una profondità massima di 25 m.

Come s'è già accennato, questi laghi presentano una colorazione verde o verde scura, e raramente azzurra od azzurro chiara; superfici inferiori di regola a 0,10 chilometri quadrati, ma profondità relativamente notevoli; nel resto riproducono più o meno i caratteri noti per le consimili formazioni delle Alpi e, forse meglio, dei Carpazi, alle quali ultime vengono più spesso ravvicinati.

---

(1) Il minor numero si ha in corrispondenza all'alta valle della Marica.

(2) Cfr. più addietro a p. 205. Ciò è detto, si capisce, solo in linea molto generale; può darsi anzi che una migliore conoscenza della zona conduca a conclusioni diverse. Dalla carta del L o u i s si deduce intanto che un buon numero dei laghi del Pirin si tiene sopra i 2200-2400 m.